

*A dì 9.* Vene in colegio sier Antonio Zustignan, dottor, venuto podestà di Bergamo, et referi; e intrò savio a terra ferma.

Fo *etiam* il signor Bortolo d' Alviano e consultato insieme.

Da poi la sera si parti per Pordenon, e poi vol andar a reveder certi passi di vicentina *etc.*

Da poi disnar fo colegio di la Signoria et savij. Et fo letere di Franza, di 27 et primo, da Bles. Come Roan non era zonto, ma andato a Roan, e saria a la corte per tutto il mexe; e monsignor di Chiamon andato im Amboys, a uno suo loco.

*A dì 10.* Fo consejo di X con zonta, su danari.

*A dì 11.* Fo consejo di X con zonta, fo su danari.

*A dì 12.* La matina sier Vicenzo Valier, venuto capetanio di Vicenza, referi, si dil capitaneato, qual di lochi di vicentina, *succincte, adeo* fo assa' laudato.

Da poi disnar, consejo di X con zonta.

*A dì 13.* Da poi disnar fo colegio di la Signoria e savij, e fo spazà uno contestabele a Butistagno, con . . . fanti, . . . da Zara.

*Item*, è stà preparà 3 corpi di fuste in l'arsenal, per mandarle in lago di Garda, si 'l bisognerà, zoè fonno disfate im pezi, et si condurano fin su lago e li si conzerano.

*Fo letere di Roma.* 0 da conto.

*A dì 14.* Da poi disnar fo gran consejo. Et hessendo scurtinio dentro, uno mato di San Nicolò andò in renga, disse alcune pazie *etc.* *Item*, a la scala era sier Zuan Andrea Lion, *quondam* sier Marin, procurator, qual deva bolletini, per esser tolto zudexe di petizion, è di anni zerecha 50, et, vedendo, alcuni refudavano a intrar; lui voleva esser fato.

Da poi consejo fo letere di Franza, da Bles, di 5, in zifra, *ut supra*. Come il cardinal Roan si aspettava a dì 7; et lo Albanesoto, corier, che parti a dì 30 da sera, et dia esser a Bles in 7 zorni, non era ancora zonto.

Nota. In Rialto in questi zorni fo fato incanto de li arzenti e altre robe fo di sier Zuan Baptista Bonzi, morto ultimo di caxa. Erano li procuratori soi comessarij, zoè sier Nicolò Michiel, dottor, cavalier, procurator.

*A dì 15.* Da poi disnar fo leto le infrascripte letere:

*Di sier Agustim da Mulla, capetanio di le galie di Fiandra, date a Londra, a dì X de zembrio.* Scrive zerecha il viazo e zonzer li *etc.*, e quanto è stà fato; et che era una nave forestiera de . . . . ., carga di panni, charisee pezze 1000.

*Item*, dil zonzer li li oratori di l'archiducha di Bergogna, per le nozè di la fiola di quel re nel re Carlo di Chastiglia, et si aspectava la conclusione.

*Di Hongaria, di Vicenzo Guidoto, secretario nostro, date in Agria, a dì 16 de zembrio.*

Come ancora perseverava il morbo a Buda. Il re andava in Boemia, exortato da quelli baroni, per pacifichar certe cosse. Soa majestà va *etiam* volentieri per far incoronar il fiol, *tamen* quelli baroni di Hongaria, e prelati, non voria l'andasse *etc.* *Item*, di la morte di lo episcopo . . . . ., havia 60 milia ducati di intrada. *Item*, aspeta hordene si 'l dia andar a trovar il re o ver non *etc.*, *ut in litteris*, numero 3 letere. *Etiam* il re prima anderà in Moravia, per asetar quelle cosse.

*Di Riva, Roverè, Goricia, sier Piero Venier provedador, et Udene.* In conformità. Come quelli elemani fanno una dieta, di hordine dil re, a di . . . , a . . . . . ; intravien quelli dil conta' di Tirol. *Item*, che si minaza assai et si vocifera per quelli vicini alemani *etc.*

*Di Verona, di rectori*, manu propria. Come, justa li mandati, *secrete* havia parlà a Piero Corsso, mandasse a far *secretissime* . . . provisionati. Qual fo alquanto renitente, pur a la fin fu contento et li faria *etc. etc.*

*Di Roma, di l'orator Badoer, di 3.* Come il Pisani era varito, pur debele. Et a dì 13 dovea intrar el cardinal Santa †, vien legato di Elemagna, con li oratori di Bergogna, vieneno a dar ubedientia al papa. *Item*, è stà expedi l'oratori di lo episcopo coloniense, elector di l'imperio, qual è stà confirmato, ch'è il dagan di la dita chiesa. *Item*, il papa fa tajar legnami, dice voler far 25 galie in hordine contra infidelli. Di le cosse di l'acordo di Franza, zanze *etc.*, *ut in litteris*, *tamen* 0 da conto.

*Di Napoli, dil consolo nostro.* Di successi, 0 da conto.

*Di Franza, di l'orator, date a Bles, a dì 26, 27 et primo.* Come il re era andato a la caza, a certo loco mia 30 lontano, et sarà subito li. Aspeta il cardinal Roan, qual dia zonzer a dì 7; si che altro non sa.

Fu posto, per i savij, far salvoconduto a Basilio di la Scuola, di debito, per mexi 6, è gran valente homo di artilarie, et a uno altro, *ut in parte*, posta per i consieri; e presa.

Fu posto, per li savij, remeter certi balestrieri a cavallo a quelli capi, i qual, da poi la guerra, per sminuir la spesa, fono cassi, acciò siano in hordine, bisognando. Presa.